



Tra i detriti del cantiere nascerà un altro market

UNA montagna di detriti ferma da mesi sotto il ponte di via Libia. Il costruttore che aspetta le autorizzazioni per rimuoverli. Il Comune che gli intima di muoversi e valuta il cambio di destinazione d'uso per fargli costruire, dove erano previste case e piccoli negozi, un nuovo supermercato. Dopo il Cierrebi, scoppia in Cirenica l'ennesimo caso legato all'urbanistica, che vede su fronti opposti una ditta costruttrice e i residenti, che hanno già avviato la raccolta di firme.

MIELE A PAGINA IX



Il cantiere di via Libia dove sorgerà un nuovo supermercato

I residenti. "Cantiere fermo e pieno di detriti, polveri nelle case. Servono abitazioni e piccoli negozi"



Peso: 1-19%,9-39%

In via Libia è in arrivo un altro supermercato

Comitati sulle barricate

ENRICO MIELE

UNA montagna di detriti ferma lì sotto da mesi, difficile da non notare per chi passa sul ponte di via Libia. Il costruttore che aspetta le autorizzazioni per rimuoverli. Il Comune che gli intima di muoversi e, nel frattempo, valuta il cambio di destinazione d'uso per fargli costruire, dove erano previsti appartamenti e piccoli negozi, un nuovo supermercato.

Dopo il Cierrebi, scoppia in Cirenaica l'ennesimo caso legato all'urbanistica, che vede su fronti opposti, stavolta, la bresciana Tassone Costruzioni Srl e i residenti del quartiere, che stanno raccogliendo firme contro il suo progetto. «La presenza di un supermercato in una zona in cui esistono già due Coop e altri piccoli negozi farà fallire il mercato della Cirenaica e le poche attività rimaste, desertificando il nostro quartiere e rendendolo ancora più desolato» denuncia, preoccupate, le famiglie di

via Libia, che abitano a due passi dal cantiere (e in alcuni casi ne respirano da mesi le polveri). I loro timori sono legati soprattutto a quella che definiscono «la piaga dello spaccio», perché «una costruzione non abitata di notte, come un supermercato, non risanerebbe l'area». Da qui l'sos dei residenti, indirizzato a Palazzo d'Accursio, per non concedere alla ditta lombarda il cambio di destinazione d'uso, al momento al vaglio degli uffici comunali, e tornare invece al progetto originario (che prevedeva il 75% di case e negozi di vicinato).

Nel frattempo l'enorme cumulo di detriti è lì fermo da settimane. La ditta Tassone, che ha comprato l'ex rimessa dell'Atc nel 2016 dalla Città metropolitana per 1,4 milioni di euro, sta bonificando come da accordi il terreno, contaminato da scorie di idrocarburi (visto che per anni lì sono stati parcheggiati i bus). Girando per il cantiere si notano ovunque scarti ferrosi,

ex depositi di stoccaggio del carburante, arrugginiti dall'età e biciclette abbandonate. Al lavoro in questi giorni, aggiungono i residenti, non si vede mai nessuno: «Non sappiamo perché non portino via i detriti, ma la notte qui c'è un via vai di spacciatori». Oscar Tassone, il titolare della ditta, assicura che a breve le macerie verranno rimosse: «Stiamo aspettando i permessi per macinare i materiali, inizieremo a giorni». La demolizione dell'ex autorimessa? «Risale a un paio di mesi fa». Finita la bonifica, che la ditta sta curando con le indicazioni dei tecnici dell'agenzia Arpa, «li costruiremo un supermercato».

In realtà, la partita urbanistica su cosa sorgerà sotto il ponte di via Libia - che negli anni ha ospitato l'associazione Piazza Grande, poi il deposito della Municipale, associazioni e, infine, qualche accampamento abusivo - non è ancora chiusa. Al momento dell'acquisito dell'area da 8.600 metri quadri, il piano

urbanistico comunale (Poc) prevedeva - e ancora oggi è così - solo abitazioni, piccole attività e aree verdi. Per poter costruire un supermercato, invece, la ditta ha chiesto un cambio di destinazione d'uso. «La richiesta al momento è in corso di valutazione» spiegano da Palazzo d'Accursio, aggiungendo che questo non implica uno stop dei lavori. Anzi: «L'area deve essere liberata e al più presto».

CIRENAICA

Questa la visione dell'area di cantiere dall'alto del ponte di via Libia. La Tassone Costruzioni srl ha demolito l'ex deposito Atc e ora sta bonificando il terreno. Soltanto in seguito partiranno i lavori per la realizzazione di un nuovo supermercato



GLI SCATTI



FRA INCURIA E ABBANDONO

Dall'alto le cisterne di carburante dell'ex deposito Atc, gli scarti ferrosi che aspettano di essere rimossi dal cantiere addirittura una vecchia bici gettata nello scavo di un serbatoio



Peso: 1-19%,9-39%